UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com
www.unione-italiana.eu
Il Presidente

Testo letto

Vergarolla, 18 agosto 1946 – 18 agosto 2023

Autorità, gentili ospiti, cari connazionali,

77 anni fa qui a Pola si compì un'orribile strage degli innocenti, una delle tante stragi irrisolte dell'Italia, oggi anche della Croazia.

L'Europa usciva disintegrata dalle mattanze del Secolo breve che anche a queste latitudini hanno tracciato una striscia inesorabile si dolore, morte, distruzioni e odio causata dalla contrapposizione cieca, quanto inutile, di ideologie, totalitarismi e nazionalismi: nazismo, fascismo e comunismo.

Le sorti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia erano già segnate, contese tra tre "Nazioni Madre", ma le cittadine e i cittadini che le abitavano ne erano ignare.

La pace s'invocava, allora come oggi, quando l'Europa che ha smarrito sé stessa, è annichilita, incapace di fare qualsiasi azione che fermi la guerra per procura che sconvolge quella che credevano essere la nostra Comune Casa Europea!

Ma quel 18 agosto del 1946 la vita voleva riprendersi i propri spazi: la speranza della *miglior vita* che guida il nostro istinto di conservazione è più forte dell'agire razionale e consapevole, unica ancora di soluzione al male dell'Uomo. Così, tra terrificanti strumenti di morte che avrebbero dovuto essere innocui, l'infanzia, la genitorialità, la spensieratezza dei bagnanti nell'attesa delle gare natatorie della "Pietas Julia", trovarono l'angoscia del tradimento alla gioia di vivere.

Ancora oggi non sono note le cause della strage, ma di certo questa contribuì a provocare un esodo che cambio la fisionomia dell'Istria. È necessario conoscere la verità; la verità si accompagna al perdono.

Nelle tragedie si riconoscono le bassezze e i valori dell'umanità. In tanti certamente porsero aiuto alle carni e alle anime straziate degli incolpevoli. Tra tutti ricordiamo la figura del medico Geppino Micheletti, simbolo alto e nobile a cui è stata conferita la Medaglia d'oro al merito della sanità pubblica della Repubblica Italiana.

Il 13 aprile del 2017 su invito dell'Unione Italiana, in occasione della visita alla nostra Comunità, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Angelino Alfano e del Ministro della salute, Beatrice Lorenzin e i loro omologhi croati, Davor Ivo Stier e Milan Kujundžić, hanno deposto assieme una corona di fiori sul cippo di Vergarolla. È stato un atto simbolico di grande rilievo etico.

Quanta strada è stata fatta, quanta ne rimane da percorre, per far sbocciare sulle ferite i fiori dell'amore. Ricordiamola brevemente.

Il Concerto del 13 luglio 2010 a Trieste, alla presenza dei Capi di Stato di Italia, Croazia e Slovenia, ha segnato l'inizio di un percorso di pacificazione e di condanna di tutte le violenze dei regimi totalitari e autoritari.

Percorso proseguito il 3 settembre 2011, alla Comunità degli Italiani e successivamente all'Arena di Pola quando i Presidenti croato Ivo Josipović e italiano Giorgio Napolitano hanno letto la dichiarazione congiunta relativa ai due popoli, ai rapporti passati e a quelli comuni futuri, porgendo l'uno l'altro le reciproche scuse per gli orrori compiuti.

UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.com
www.unione-italiana.eu
Il Presidente

Percorso continuato il 12 maggio 2012 e il 14 giugno 2013, per volere degli esuli polesani e dell'Unione Italiana, con l'adesione della Federazione degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, che hanno reso omaggio alle vittime istriane degli opposti totalitarismi qui scontratisi. Ringrazio il qui presente Generale Silvio Mazzaroli, all'epoca Presidente degli Esuli si Pola, promotore dei due eventi.

Infine, con il commosso omaggio, mano nella mando del Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella e del Presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, il 13 luglio 2020 a Basovizza, presso i Monumenti che ricordano la tragedia delle Foibe e dei 3 antifascisti sloveni e uno croato fucilati, con un gesto storico.

Significative anche le parole del Presidente della Repubblica della Croazia Zoran Milanović pronunciate lo scorso anno a Pola e a Umago sull'identità dell'Istria e sull'esodo della sua componente italiana.

Questo percorso va completato con altrettanti gesti altamente simbolici ed etici dei massimi rappresentanti della Croazia, della Slovenia e dell'Italia, cui devono seguire, con sempre maggiore convinzione e organicità, quelli della società civile. Perché l'amicizia e la pace si costruiscono dalla comprensione, dalla conoscenza, dal rispetto reciproco, dal riconoscimento delle altrui verità e memorie, dal dialogo interculturale, operando nel bene per essere bene.

Associazione Italiani di Pola e Istria (AIPI-LCPE), Comunità degli Italiani di Pola, Unione Italiana, Città di Pola, Regione Istriana, Associazione dei combattenti antifascisti e degli antifascisti della Città di Pola, Consiglio della Minoranza Italiana autoctona della Regione Istriana: continuiamo assieme a ricordare la tragedia di Vergarolla.

Costruiamo un comune futuro di pace.

Maurizio Tremul

Pola, 18 agosto 2023